

Zeitschrift: Arbido
Herausgeber: Verein Schweizerischer Archivarinnen und Archivare; Bibliothek
Information Schweiz
Band: 11 (1996)
Heft: 1

Rubrik: News VSA/AAS

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

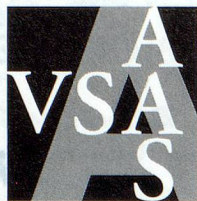
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



ARCHIVE UND GESELLSCHAFT

66. Deutscher Archivtag, Hamburg, 25. bis 29. September 1995

Dal 25 al 29 settembre 1995 si è tenuto ad Amburgo il 66° Convegno degli archivisti tedeschi, intitolato: "Gli archivi e la società".

Il clima dell'incontro è stato caratterizzato da riflessioni scaturite dalla concomitanza con il 50° anniversario della fine della seconda guerra mondiale e con il 5° anniversario della riunificazione della Germania. Inoltre i relatori di queste giornate hanno dimostrato di avere chiara coscienza di vivere in un'epoca molto dinamica, dove la società, l'economia e lo Stato sono in profonda e veloce trasformazione.

Nelle conferenze introduttive è stata messa in rilievo la necessità di mantenere l'equilibrio tra tutte le diverse funzioni che l'archivio è chiamato a svolgere: cioè le funzioni di documentazione per la conservazione del diritto, per le procedure amministrative e per le ricerche di tipo storico e culturale. Inoltre si sono segnalate le difficoltà che esistono per conservare la memoria storica dei rappresentanti di tutte le componenti e di tutti gli strati della società (donne, omosessuali, minoranze etniche e politiche, ecc.). Il compito dell'archivista è apparso com-

plesso perché il 1989, come già il 1945, ha provocato una forte cesura politica e sociale: non è facile in questi fraganti potersi orientare. Il diritto d'accesso agli archivi è materia giuridica complessa; tuttavia è stato riconosciuto che questo diritto ha senza dubbio un'importanza notevole per lo Stato democratico. Inoltre è stato ribadito, che per la tutela dei diritti dei cittadini è importante che tutti i documenti siano sottoposti agli archivisti e che siano evitati gli scarti ad opera di settori dell'amministrazione o per decisione di istanze politiche: all'archivista è assegnato il compito di custodire la memoria storica della società in tutta la sua complessa globalità.

Durante la seconda riunione plenaria è stata presentata, fra l'altro, la problematica della riconsegna degli archivi tedeschi trasportati in URSS nell'immediato dopoguerra: la questione tocca nel vivo sensibilità nazionali ed equilibri di politica internazionale. In questo contesto, ma anche parlando delle privatizzazioni e dei rapporti tra archivi di diversa posizione gerarchica (Länder, comuni, ecc.), si sono udite alcune prese di posizione, polemicamente contrastate, che sembrano rimettere in discussione il "principio di provenienza" a favore di procedure, mediate da interessi politici o regionali, che non si discostano troppo da una specie di "principio di pertinenza".

Oltre a circa 750 archivisti tedeschi, ad Amburgo sono convenuti i delegati di 16 altri paesi europei. Gli ospiti stranieri del convegno degli archivisti tedeschi sono stati accolti, come di consueto, con squisita cortesia. Durante l'incontro a loro riservato, l'accento è stato posto in primo luogo sugli attuali progetti della CEE, tra cui quello di un congresso internazionale e interdisciplinare dedicato ai documenti leggibili con procedure informatiche o meccaniche.

Nell'ambito della Comunità europea sono

buoni i contatti con gli archivi nazionali, mentre è auspicato un rapporto più diretto con le società archivistiche. Quale debba essere il ruolo delle società archivistiche nazionali è un tema di grande attualità: sarà ripreso l'anno venturo alla giornata degli archivisti tedeschi a Darmstadt e in un convegno tra le società europee previsto a Barcellona nel 1997.

L'incontro con gli ospiti stranieri ha poi permesso di conoscere i problemi attuali degli archivisti dei paesi dell'Europa dell'Est, dove in diversi settori stanno venendo alla luce importanti difficoltà legate alla privatizzazione: per esempio lo Stato perde progressivamente il controllo sugli archivi economici. Inoltre gli archivi pubblici stessi, con il concludersi delle ricerche documentarie provocate dal passaggio al sistema capitalistico, vedono ora ridotti i loro mezzi finanziari e sono spinti in un ruolo più marginale.

D'altronde le conseguenze, a livello archivistico e di conservazione della memoria storica, della privatizzazione di numerosi servizi pubblici in atto in Germania è stato anche il tema discusso dalla seconda sezione del Congresso degli archivisti tedeschi. La prima sezione si è concentrata sul ricupero della memoria storica dei gruppi marginali della società, la terza ha affrontato la questione dei diritti a cui sono sottoposti gli antichi documenti (furti, riconsegne, diritti di riproduzione, ecc.), la quarta ha parlato dell'uso didattico dei documenti d'archivio, prendendo come spunto l'anniversario della fine della guerra.

Nel complesso l'incontro degli archivisti tedeschi ad Amburgo è stato interessante e molto stimolante: penso che di diversi argomenti si dovrà discutere ancora, non solo in Germania, ma anche in Europa e in Svizzera.

Rodolfo Huber.

Tschudi

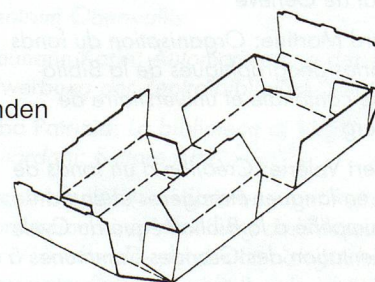
Eterno Board® säurefrei

alterungsbeständige Vollpappe, entrischt ANSI- und ISO Normen, P.A.T. bestanden

- Archivschateln
- Mappen
- Negativ-/Foto-Boxen
- Klappumschläge
- Plano-Bogen 0,3 - 3,0 mm

- Standard- Verpackungen ab Lager
- kundenspezifische Verpackungen

Neu:
Eterno Board® N ungepuffert



Tschudi + Cie AG, Feinpappen
CH-8755 Enneda

Tel. 058 - 61 27 35
Fax 058 - 61 55 05

ab 25.3.96: 055 - 640 27 35
ab 25.3.96: 055 - 640 55 05